

Prot. n. 4185/A7A
 Roma, 02/07/2024

Scuola I. C. "ARISTIDE LEONORI " – Roma

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023 - 2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	95
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	77
➤ ADHD/DOP	9
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altri disturbi evolutivi specifici	4
3. Altri disturbi	16
4. svantaggio	
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	35
➤ Altro - difficoltà di apprendimento, diff. di linguaggio	19
Totali	300
% su popolazione scolastica (980)	31%
N° PEI redatti dai GLO	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	104
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		operatori CTS
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Garantisce sul piano formale e sostanziale l’organizzazione della scuola secondo una prospettiva inclusiva e la realizzazione di pratiche didattiche e interventi educativi inclusivi.
- Cura la formazione dei docenti per lo sviluppo di conoscenze e competenze educativo-didattiche necessarie all’incremento dell’inclusione nella scuola.
- Presiede il GLI.
- Garantisce, attraverso la valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell’anno trascorso, la messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell’Istituto.
- Definisce con proprio decreto, ad inizio anno scolastico, la configurazione dei GLO.
- Convoca e presiede i GLO o delega suoi rappresentanti.
- Cura nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l’interlocuzione tra i docenti dell’istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione.
- Garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità.
- Può organizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia.
- Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- Acquisisce e valuta le proposte, di ogni GLO, delle ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica di base, alle diverse figure professionali da destinare all’assistenza, all’autonomia e/o alla comunicazione, per l’anno scolastico successivo, al fine di formulare la richiesta complessiva d’istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competenteUSR entro il 30 giugno.
- Formula la richiesta complessiva d’istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale.
- Garantisce che quanto previsto dal Piano Annuale dell’Inclusione (PAI) sia recepito e diventi parte integrante per l’elaborazione del PTOF.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI):

Al fine di garantire una reale efficacia in termini di realizzazione e incremento del livello generale d’inclusività della scuola sono stati organizzati Gruppi di Lavoro per l’Inclusione a geometrie variabili, in funzione degli obiettivi che man mano ci si propone di raggiungere. I gruppi sono organizzati nel seguente modo:

- GLI allargato composto da tutte le figure interne ed esterne alla scuola, con funzione di formulare proposte di intervento e analisi delle criticità con il fine di collaborare con gli Enti territoriali per incrementare il grado di inclusione di utilizzo funzionale delle risorse specifiche presenti anche sul territorio - fase previsionale (riunione a fine a.s.).

- GLI di istituto, composto dalle figure interne alla scuola, per un monitoraggio in itinere dell'effettiva realizzazione di quanto pianificato in fase progettuale (riunione a metà a.s.);
- GLI ristretto, composto dalle figure che si occupano dell'area dei bisogni educativi speciali interne alla scuola con funzione di coordinamento di tutte le risorse e le azioni messe in atto e per lo "studio di caso" (riunioni frequenti)

Collegio Docenti:

- Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI.
- Esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di Inclusione dell'Istituto.
- Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle tematiche dell'Inclusione.

Coordinatori didattici:

- Si coordinano con il team dell'Inclusione per quanto concerne modulistica, organizzazione didattica, documenti di valutazione riferiti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e rapporti scuola-famiglia.

Coordinatore dell'Inclusione d'Istituto:

- Coordina il gruppo di lavoro dell'area dell'inclusione (Aree 3, 4 e 5) per sviluppare la capacità di lavorare in team, al fine di migliorare, sia da un punto di vista organizzativo che operativo, l'efficacia e l'efficienza degli interventi.
- Coordina e supervisiona le azioni messe in atto per favorire l'inclusione scolastica degli alunni dell'Istituto.
- Collabora e coordina le FF.SS area 3, 4 e 5 e i referenti dell'area dell'inclusione, riguardo all'organizzazione e gestione di tutte le azioni riguardanti l'inclusione scolastica al fine di migliorare la capacità d'intervento educativo-didattico a favore degli alunni con BES.
- Coordina le azioni da mettere in atto nei casi particolarmente complessi riguardanti gli alunni in situazione di BES.
- Coordina le risorse (umane e materiali) dell'area dell'inclusione, interne ed esterne alla scuola, in un'ottica di lavoro collaborativo e cooperativo.
- Coordina i diversi GLI d'Istituto (ristretto, di istituto e allargato) per l'elaborazione del PAI e per attuare un'organizzazione della scuola finalizzata alla realizzazione di una didattica realmente inclusiva.
- Collabora con le responsabili delle cooperative degli OEPAC (Futura e Agorà) per il coordinamento delle risorse all'interno della scuola.
- Collabora con l'Associazione FIADDA per il coordinamento degli Assistenti alla comunicazione, con l'Istituto S.ALESSIO per i tiflodidatti, elabora i progetti per la richiesta degli assistenti specialistici.
- Collabora con la FS Area 2 per tutti gli aspetti riguardanti la gestione a livello informatico di attività che coinvolgono l'inclusione scolastica.
- Collabora alla stesura e supervisiona la modulistica riguardante l'area dell'inclusione: sostegno, DSA e altri BES.

- Collabora alla stesura e supervisiona la modulistica per la continuità infanzia-primaria e primaria-infanzia per la rilevazione di situazioni problematiche.
- Supervisiona la documentazione degli alunni con il sostegno (certificazioni alunni e adempimenti annuali per la richiesta dell'organico di sostegno, degli OEPAC e degli assistenti specialistici alla comunicazione).
- Collabora con la FS area 1 per la stesura del PTOF.
- Collaborazione con il referente per i progetti riguardanti l'area dell'Inclusione.
- Organizza le risorse umane area sostegno: coordinamento della commissione per l'assegnazione insegnanti di sostegno; assegnazione OEPAC; organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno e degli OEPAC.
- Gestisce rapporti di collaborazione e scambio d'informazioni con EE.LL. (ASL, X Municipio, servizi sociali) e le associazioni del territorio.
- Intraprende, se necessario, azioni di mediazione nei rapporti con le famiglie e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi d'integrazione.
- Collabora con i team docenti/cdc nei casi di particolare complessità all'interno della scuola coinvolgendo le figure opportune.
- Rappresenta la scuola nelle reti territoriali sull'inclusione scolastica, compreso il GLIM (Gruppo di Lavoro d'Inclusione Municipale).
- Informa sulla normativa vigente e svolge azione di aggiornamento sulle nuove disposizioni riguardanti l'inclusione degli alunni con disabilità, disturbi evolutivi specifici e altri BES.
- Partecipa alla progettazione, all'organizzazione e al coordinamento di laboratori integrati rivolti agli alunni con BES, per interventi di recupero, potenziamento didattico e per il superamento del disagio psico-emotivo.
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento su: disabilità, disturbi evoluti specifici, disagio e svantaggio socio-culturale e linguistico.
- Collabora con il referente del sito web della scuola per la pubblicazione di materiali informativi e documenti riguardanti l'area dell'inclusione scolastica.
- Collabora con la segreteria didattica e le FF.SS. Area 3,4,5 per tutte gli adempimenti amministrativi ed educativo didattici (organico sostegno, rilevazioni sostegno, OEPAC, Assistenti alla comunicazione, rilevazione di problematiche negli alunni di nuova iscrizione, rilevazione ISTAT...).
- Svolge colloqui con le famiglie in merito a diverse situazioni: nuove iscrizioni, alunni con disabilità, alunni con DSA e altri BES, alunni in via di valutazione/certificazione.
- Partecipa a riunioni riguardanti casi di alunni problematici.
- Supervisiona le domande d'iscrizioni per la rilevazione di difficoltà e disturbi riguardanti i nuovi alunni.
- Supervisiona le richieste per lo svolgimento delle terapie o di interventi specialistici all'interno della scuola ed eventualmente organizza gli spazi adeguati.
- Partecipa alla Commissione per le nuove iscrizioni in corso di anno scolastico.
- Aggiorna i sussidi didattici all'interno dell'istituto.

Animatore digitale:

- Si occupa del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) promuovendo progetti mirati alla didattica inclusiva.

-

- Si occupa dello sviluppo di ambienti multimediali per l'Infanzia, per la creazione di laboratori linguistici per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento e lo sviluppo e il potenziamento dei pre-requisiti di base.
- Svolge o programma corsi di formazione rivolti a docenti e studenti, per l'acquisizione delle principali nozioni di base degli strumenti e delle risorse.
- Gestisce, monitora e controlla l'aula 2.0.

FF.SS. sostegno:

- Coordina il dipartimento di sostegno valorizzando le competenze dei partecipanti e creando un interscambio ed una collaborazione tra i docenti per strutturare insieme dei percorsi mirati su vari temi e bisogni.
- Supporta i docenti su posto comune che operano con gli alunni con disabilità nel lavoro didattico (metodologie, strategie, materiali specifici), finalizzato al raggiungimento della piena inclusività.
- Aggiorna ed archivia la documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni, CIS, DF,PDF, PEI, relazioni) ed elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno.
- Supporta i docenti per la segnalazione di alunni che devono effettuare valutazioni neuropsicologiche ai fini dell'ottenimento del sostegno scolastico ed archiviazione delle segnalazioni, in collaborazione con le FFSS dell'area BES e DSA.
- Media tra enti esterni, famiglia, scuola.
- Svolge consulenza sui casi problematici rilevati dai docenti e suggerisce l'eventuale segnalazione per valutazioni presso i centri socio-sanitari.
- Svolge consulenza alle famiglie degli alunni con sostegno scolastico.
- Elabora la modulistica e gli strumenti di osservazione sistematica.
- Supporta i colleghi su strategie e metodologie di gestione dei casi;
- Collabora con la segreteria per la gestione burocratica delle riunioni e della documentazione;
- Partecipa ai GLI.
- Partecipa ai GLO di continuità.
- Sollecita l'ASL RM3 per i casi più urgenti.
- Guida le famiglie per l'invio al TSMREE di tutta la documentazione necessaria per la richiesta/ rinnovo del sostegno scolastico;
- Supporta le famiglie, attraverso l'intermediazione dei docenti di sostegno, per l'aggiornamento di tutta la documentazione necessaria alla scuola (CIS, 104, diagnosi funzionale, richiesta OEPAC, modulo consenso dell'affiancamento del sostegno)
- Guida il dipartimento di sostegno per una corretta compilazione del modello PEI nazionale, con le relative modifiche apportate dalla normativa attuale.
- Predisporre gli spazi appropriati per interventi mirati di didattica laboratoriale o di psicomotricità;
- Partecipa alla commissione per la formazione classi.
- Per la Secondaria di primo grado, predisporre una tabella con modalità di svolgimento degli Esami di Stato e delle prove Invalsi.

Referenti GLO

- Si coordina con le FF.SS. Area 3-4-5 e con il Referente Inclusione Infanzia.
- Partecipa ai GLI.
- Organizza i GLO, GLO straordinari e di continuità fra i diversi gradi di istruzione, in collaborazione con la segreteria didattica, con i responsabili degli OEPAC, con il TSMREE e Centri accreditati, con le famiglie e con i referenti delle scuole di provenienza/ accoglienza degli alunni in caso di GLO di continuità.
- Coordina l'organizzazione degli incontri di consulenza per gli alunni seguiti da specialisti anche se non in possesso della certificazione di disabilità.
- Diffonde, raccoglie e archivia i verbali dei GLO.
- Collabora per il miglioramento della modulistica.

Dipartimenti di sostegno:

Il dipartimento di sostegno si riunisce a inizio anno, dopo il primo quadrimestre, a fine anno e qualora se ne ravvisi la necessità.

Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno scolastico costituiscono risorse essenziali per la scuola, in quanto permettono di realizzare, attraverso azioni concrete, le finalità inclusive che si prefigge il nostro Istituto, anche in considerazione del fatto che da una organizzazione inclusiva tutto il contesto ne trae beneficio.

All'interno del Dipartimento i docenti si confrontano, condividono e propongono azioni metodologico-didattiche efficaci per migliorare il grado di inclusione degli alunni: a tal proposito, è istituito un canale Teams dedicato in cui si condividono materiali e buone prassi. Gli insegnanti di sostegno collaborano con gli insegnanti curricolari nella predisposizione delle prove di verifica e nell'attribuzione della valutazione.

Al fine di sopperire alla criticità dovuta alla mancanza di specializzazione da parte di molti docenti di sostegno, si attua un affiancamento, in modalità di peer tutoring, da parte dei docenti di sostegno specializzati, al fine di supportare i colleghi nella programmazione educativa e didattica degli interventi da realizzare sugli alunni e nell'elaborazione della documentazione.

FF.SS. DSA e altri BES:

- Raccoglie le diagnosi o certificazioni di disturbo evolutivo specifico, di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e le altre diagnosi o relazioni specialistiche rientranti nella categoria dei BES e le comunica ai docenti;
- Elaborala modulistica specifica per l'individuazione degli alunni con altri BES da parte del CdC\Team docenti tra cui una griglia per l'osservazione sistematica basata sul modello ICF;
- Raccoglie le segnalazioni degli alunni con altri BES effettuate dai C.d.C e Team docenti.
- Segnala gli alunni per la valutazione (attività condivisa con le FF.SS sostegno);
- Svolge azioni di mediazione tra colleghi, famiglie, studenti, figure specialistiche;
- Aggiorna la modulistica inerente i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni

con DSA e altri BES compresi gli alunni stranieri e adottati (in collaborazione con i relativi referenti);

- Svolge consulenza ai docenti per l'elaborazione e la compilazione del PDP, compresa la revisione finale;
- Elabora i documenti sulla normativa e sulle indicazioni metodologico-didattiche da

- attivare, riguardanti gli esami finali del 1° ciclo d'istruzione;
- Partecipa alla commissione per la formazione classi della secondari di primo grado.
 - In coordinamento con il referente per la continuità, predispone le informazioni relative agli alunni con DSA e di altri BES all'interno delle classi, che comunica ai CdC/team docenti all'inizio dell'anno scolastico;
 - Informa riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per avviare le valutazioni specialistiche per i Disturbi Evolutivi Specifici;
 - Contatta gli specialisti esterni, quando coinvolti, nei casi di DSA o BES con diagnosi da inviare in valutazione.
 - Organizza e partecipazioni ad incontri di consulenza con la famiglia e con eventuali specialisti esterni (del SSN, centri accreditati o privati) per alcuni casi di alunni con altri BES in situazioni particolarmente difficili.
 - Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e altri BES.
 - Collabora con il referente del sito web della scuola per la pubblicazione di materiali informativi e documenti riguardanti i BES;
 - Svolge consulenza ai colleghi su una prima rilevazione dei segnali di rischio di DSA per gli alunni su loro segnalazione e supporto riguardo alla comunicazione alla famiglia e all'avvio dell'iter per la valutazione, ove richiesto.
 - Organizza e coordina eventuali attività di screening, per gli alunni della primaria e del primo anno della secondaria che presentano segnali di rischio sulla base delle segnalazione degli insegnanti;
 - Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o aggiornamento sui BES e/o DSA all'interno dell'Istituto Scolastico.
 - Si coordina con le FF.SS. del sostegno
 - Si coordina con i referenti degli alunni adottati, degli alunni stranieri, dei servizi sociali e bullismo e cyberbullismo.
 - Partecipa al GLI.
 - Svolge consulenza ai docenti sul riadattamento delle prove trasversali per alunni con DSA e con altri BES;
 - "Sportello DSA" rivolto a docenti e genitori: (consulenza su strumenti compensativi e misure dispensative e su interventi didattici personalizzati; supporto e consulenza ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, a metodologie educativo-didattiche attente alle ricadute psicologiche [aspetti emotivi, motivazionali e relazionali] degli alunni; informazione riguardo Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per Disturbi Specifici di apprendimento; informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche; rilevazione dei segnali di rischio di DSA per gli alunni individuati dai docenti; informazioni ai genitori riguardo all'iter per effettuare le valutazioni per il DSA e ai i centri cui rivolgersi).

Referente BES Infanzia

- Accoglie docenti di sostegno
- Collabora per l'assegnazione e la gestione delle risorse per il sostegno didattico (docenti specializzati, OEPAC, Assistenti in tiflodidattica, Infermieri...).
- Collabora per l'organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno.
- Collabora per la stesura della modulistica riguardante l'area dei BES dell'infanzia (sostegno, altri BES)
- Si coordina con le FF.SS. area 3 e 5 e con i Coordinatori dell'inclusione per tutte le situazioni di particolare complessità
- Svolge incontri con le insegnanti per la risoluzione di problematiche diverse, anche strutturali
- Svolge azioni di mediazione tra docenti e famiglie degli alunni con BES e incontri con i genitori.
- Svolge azioni di raccordo tra Coordinatore dell'inclusione/FS/Referente GLO ed insegnanti su posto comune e di sostegno relative a:
 - Informativa
 - GLO
 - Modulistica
- Partecipa ai GLI
- Partecipa ai GLO di Continuità ed alle riunioni di Consulenza
- Svolge azioni di supporto nella segnalazione al TSMREE di casi di alunni con difficoltà.

Referente alunni seguiti dai servizi sociali:

- Svolge colloqui informativi con le psicologhe dello sportello d'ascolto.
- Si raccorda con i docenti degli alunni indicati dalle psicologhe.
- Si rapporta con le famiglie degli alunni seguiti dai servizi sociali.
- Segnala in caso di necessità le situazioni problematiche al Servizio Sociale Municipale o al Tribunale per i Minori.
- Si occupa dei contatti con le associazioni del territorio che offrono servizi per alunni con difficoltà.

Referente alunni adottati:

- Mette in atto le azioni previste dalla Nota del MIUR Protocollo 7443 del 18 dicembre 2014: supportare i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi; sensibilizzare il Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione; coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo d'inclusione degli alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzare la specificità, a sostenere l'inclusione a favorirne il benessere scolastico; individuare modalità e

tempi d'iscrizione più consoni alle esigenze degli alunni adottati; accogliere i genitori; attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza; mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione.

Referente alunni stranieri

- Partecipa all'elaborazione del PDP per gli alunni stranieri con le FF.SS. Area 5 (DSA e altri BES) e elabora la modulistica specifica riguardante gli alunni stranieri, sempre in coordinamento con l'Area 5.
- Coordina la commissione alunni stranieri composta da tre docenti, uno per un diverso grado di scuola dell'istituto.
- Fa attuare il protocollo di accoglienza per alunni stranieri in modo da definire e attuare pratiche condivise all'interno dell'Istituto e mettere in atto tutti gli interventi previsti dalle Linee guida per alunni stranieri del 2006 e del 2014, tra cui i laboratori linguistici di L2.
- Coordina l'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati
- Partecipa alla formazione delle classi prime per l'attuazione del protocollo di accoglienza;
- Predisponde le schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- Fornisce supporto ai docenti e alle famiglie
- Tiene i contatti con la segreteria
- Partecipa agli organi collegiali che prevedono la presenza di un Referente per gli alunni stranieri
- Cura la predisposizione di schede bilingue italiano - inglese per facilitare la comunicazione con le famiglie.
- Presiede agli incontri della Commissione Accoglienza composta da un numero ristretto di docenti, così come prevedono le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006.

Commissione Accoglienza (o Commissione Intercultura)

- Collabora col Dirigente Scolastico all'assegnazione dell'alunno straniero alla classe
- Si occupa del censimento degli alunni con cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto
- Facilita la comunicazione con la famiglia dell'alunno straniero facendo presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia
- Predisponde una "traccia tipo" per il primo colloquio con la famiglia al fine di comunicare l'organizzazione della scuola insieme alle diverse opzioni educative e di facilitare la raccolta di informazioni su:
 - situazione familiare
 - storia personale e scolastica
 - situazione linguistica dell'alunno
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, dei bisogni specifici di apprendimento, delle competenze della lingua italiana, delle conoscenze e delle capacità di apprendimento, degli interessi e per favorire una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e dei docenti che lo affiancheranno
- Propone l'assegnazione alla classe sulla base degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto:
 - dell'età anagrafica

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- di un primo accertamento di competenze ed abilità
- del numero di alunni per classe
- della presenza di altri alunni stranieri
- delle problematiche rilevanti della classe
- Collabora con i docenti del Consiglio di Intersezione, del Consiglio di Interclasse e/o del Consiglio di Classe che accoglieranno l'alunno, fornendo loro le informazioni raccolte e individuando con il team docenti misure idonee all'accoglienza e percorsi di facilitazione
- Collabora con i docenti alla scelta di materiali adeguati e alla stesura del PDP
- Monitora il processo di apprendimento e integrazione dell'alunno
- Organizza corsi di alfabetizzazione
- Allestisce un punto di raccolta di materiali utili per l'insegnamento dell'italiano L2
- Promuove l'educazione interculturale orientando il Collegio dei Docenti ad una didattica anch'essa interculturale
- Raccoglie, a fini statistici e didattici, i dati riguardanti il numero e la cultura di appartenenza degli alunni stranieri di tutto l'Istituto
- Prepara, in accordo con la Dirigenza, Enti locali, Associazioni, ONG, Università e Biblioteche, progetti educativi finalizzati alla rimozione di eventuali ostacoli alla cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale
- Segnala ai colleghi iniziative di tipo interculturale proposte sul territorio.

Nell'ambito della Commissione Intercultura, al fine di favorire l'accoglienza e garantire la corretta integrazione scolastica degli alunni stranieri NAI, si propone:

- A. Una valutazione delle competenze pregresse da parte della Commissione Intercultura. Tale valutazione verrà effettuata, prima dell'inizio della frequenza scolastica, somministrando agli alunni NAI prove di letto-scrittura e test d'ingresso per valutare il loro livello della conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese e le loro competenze nell'area logico-matematica. Le prove calibrate in base all'ordine e al grado di scuola, saranno somministrate una settimana prima dell'assegnazione alla classe che verrà concordata tra il Dirigente, la Commissione Intercultura e la Commissione che si occupa delle nuove iscrizioni.
- B. L'elaborazione di due/tre relazioni da parte CdC/Team docenti, che accoglieranno tali alunni, che individueranno al loro interno un docente (referente alunni stranieri) deputato alla redazione dei seguenti documenti, da allegare ai PDP:
 - la prima relazione verrà inviata indicativamente dopo un primo periodo di osservazione, circa un mese dall'inserimento dell'alunno a scuola (per la sezione secondaria si trova all'interno del PDP)
 - la seconda relazione sarà elaborata dopo i successivi due/tre mesi (a seconda della data di inserimento dell'alunno a scuola) dall'invio della prima e conterrà tutte le strategie di inserimento, le metodologie, la programmazione scelta e i materiali specifici adottati al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni stranieri alla vita della classe e della scuola, rimuovendo qualsiasi impedimento di ordine linguistico.
 - la terza relazione, contenente la programmazione svolta, i punti di forza e/o le criticità riscontrate nello studio dei vari ambiti disciplinari, la risposta del discente alle attività didattiche proposte, il coinvolgimento da parte della famiglia ed eventuali suggerimenti per il prossimo anno scolastico, verrà inviata entro e non oltre il 15 maggio (da redigere solo per gli/le alunni/e della classe uscente – ultimo anno infanzia; classe quinta primaria; classe terza

secondaria).

Le relazioni saranno inviate al docente Referente di sezione per gli alunni stranieri. Nel caso in cui l'inserimento dell'alunno NAI avvenisse nel secondo quadrimestre, le relazioni dovranno essere due, una iniziale e una finale da inviare comunque entro e non oltre il 15 maggio, prima dello scrutinio finale.

Le relazioni (iniziale/intermedia/finale) saranno redatte tramite modulo forms al fine di agevolare la compilazione da parte dei docenti referenti.

Sarà altresì creato un team sulla piattaforma composto da tutti i docenti referenti NAI, al fine di caricare i materiali relazionali riguardanti gli alunni e tutto il materiale spendibile a livello curricolare nell'arco dell'intero anno scolastico.

Referente bullismo e cyberbullismo

- Informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo.
- Svolge consulenza agli insegnanti in merito a casi di alunni coinvolti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Coordina azioni d'intervento con il D.S. e i CdC/Team Docenti per adottare misure d'intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo, secondo un'ottica di assistenza alla vittima e percorsi rieducativi per l'autore.
- Accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto.
- Collabora a monitorare il percorso formativo degli alunni coinvolti in questi fenomeni.
- Mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento.
- Promuove e pubblicizza iniziative di formazione.
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.
- Partecipare ad iniziative di formazione previste dal MIUR e dall'USR del Lazio.

F.S. PTOF (Area 1):

- Organizza il curricolo in modo da dare a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal Parlamento europeo 2006.
- Coordina il confronto in gruppi di lavoro in verticale, in quanto, il curricolo sarà efficace solo se si terrà sempre presente da dove viene l'alunno (esperienze pregresse) e dove deve arrivare (livello scolastico successivo).
- Acquisisce quanto previsto dal Piano Annuale per l'Inclusione ai fini dell'elaborazione del PTOF.

F.S. tecnologia (Area 2):

- Svolge assistenza nell'uso tecnico degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della didattica inclusiva.
- Si occupa dell'implementazione della strumentazione tecnologica nella scuola, al

fine di offrire pari opportunità di ricevere una didattica personalizzata a tutti gli alunni.

- Pubblicizza mediante rete e diffusione tra i docenti i materiali didattici, delle attività didattiche e della modulistica on line.
- Diffonde le iniziative e i progetti svolti nella scuola.
- Diffonde iniziative di formazione promosse dagli enti territoriali.
- Svolge formazione rivolta ai docenti della scuola sull'uso del registro elettronico e della piattaforma d'Istituto.
- Si occupa di tutte le procedure tecniche e di supporto al personale della scuola (docenti e ATA) e alle famiglie per l'uso del Registro Elettronico, con conseguente formulazione delle pagelle on line.
- Predisporre, prepara e fornisce assistenza agli alunni con DSA o altri BES che fannorichiasta di tablet per implementare la didattica
- Predisporre e prepara PC necessari agli alunni con DSA per lo svolgimento delle prove scritte d'esame di terza media ed altresì per la produzione a casa degli elaborati finali da presentare per la prova orale dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione
- Ricerca e propone la partecipazione della scuola a progetti che permettano all'Istituto di dotarsi di attrezzatura tecnologica utile anche ad una didattica maggiormente inclusiva
- Collabora con il referente bullismo (in particolar modo nell'area relativa all'uso di strumentazione digitale) e fa parte del team bullismo e cyberbullismo per riconoscere ed intervenire opportunamente nel caso di utilizzo scorretto dei mezzi digitali

Referente progetti e rapporti con il territorio:

- Progetta attività che contrastano la dispersione scolastica
- Diffonde progetti riguardanti l'inclusione scolastica
- Raccoglie e/o coordina le richieste di progetti che riguardano l'inclusione scolastica

Dipartimenti disciplinari:

- Elaborano le verifiche trasversali e le simulazioni delle prove d'esame di terza per gli alunni con DSA e altri BES secondo i criteri previsti dalla normativa.
- Forniscono in tempi utili le prove di verifica trasversale e le simulazioni delle prove d'esame di terza alle FF.SS. del sostegno affinché i docenti di sostegno possano a loro volta personalizzarle.

Consigli di classe e team docenti:

- Svolgono incontri per la rilevazione degli alunni con altri BES (individuazione e verbalizzazione) e per l'elaborazione dei PDP per i DSA e i BES.
- Si coordinano con le figure di riferimento per la segnalazione degli alunni da inviare in valutazione.

- Attuano idonei interventi metodologico-didattici personalizzati e individualizzati attraverso strategie idonee, strumenti compensativi e misure dispensative.
- Forniscono in tempi utili ai docenti di sostegno della classe le verifiche da somministrare affinché possano essere individualizzate per gli alunni con PEI.
- Predispongono prove di verifica coerenti con il PDP per gli alunni con DSA e con altri BES.
- Condividono la valutazione disciplinare degli alunni con PEI.

Docenti dell'Istituto:

- Attuano laboratori di recupero degli obiettivi disciplinari.
- Attuano laboratori di recupero dei prerequisiti per la letto-scrittura per l'infanzia e la primaria.
- Si coordinano con le figure di riferimento dell'area inclusione per qualsiasi problematica inerente agli alunni con BES al fine di attuare un intervento educativo-didattico efficace e condiviso, sulla base dei vari protocolli previsti all'interno dell'istituto.

Referente continuità:

- Si raccorda con gli istituti scolastici e i docenti per la raccolta delle informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, con particolare attenzione alla rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- Organizza le attività (con laboratori a classi aperte) per la continuità tra scuola dell'Infanzia (interna ed esterna) e Primaria e tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- Diffonde e raccoglie le schede di osservazione (cartacee o digitali) dalle scuole di provenienza, per la rilevazione di bisogni educativi speciali.
- Partecipa alle riunioni del GLI
- Partecipa alla formazione classi.

Operatore educativo per l'autonomia (OEPAC):

- L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Il suo compito è sostenere l'allievo nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente: il Regolamento Municipale specifica che l'Operatore non deve svolgere né attività didattica (di competenza degli insegnanti), né assistenza di base o cura dell'igiene personale (competenza dei collaboratori scolastici), ma può solo affiancare e supportare il personale scolastico preposto in queste attività, qualora si ritenga necessario dal punto di vista educativo, di socializzazione e di comunicazione (dal Regolamento Municipale del "Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità", DAC n.19 del 23 gennaio 2023).
- Collabora con i docenti durante la didattica attraverso l'attuazione di attività individualizzate e in piccolo gruppo con il coinvolgimento degli alunni seguiti.
- Si coordina con il team docenti/Cdc per l'individuazione e l'attuazione di strategie

più efficaci, sia dal punto di vista didattico che educativo, da attuare in riferimento all'alunno seguito.

- È coordinato dal docente di sostegno e/o curricolare.
- Partecipa ai GLO degli alunni che segue.

Assistente alla comunicazione:

- Condivide con gli insegnanti curricolari e di sostegno la progettazione dei percorsi

educativo-didattici in coordinazione con il CdC/Team docenti, in merito alle attività operative, all'utilizzo di ausili e strumenti tecnologici, alle strategie.

Personale ATA:

- Collabora alla gestione delle autonomie degli alunni con disabilità, con attenzione agli aspetti relazionali e di cura verso gli alunni in situazione di disagio e/o che manifestano bisogni educativi speciali di qualsiasi tipo; i collaboratori scolastici partecipano al progetto educativo e collaborano con gli insegnanti e le famiglie per favorire l'integrazione scolastica, come previsto dalla Nota MIUR 3390 del 30/11/2001 "Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap".
 - I collaboratori scolastici con mansioni specifiche saranno individuati all'inizio dell'a.s. e i nominativi dovranno essere comunicati alle FF.SS che a loro volta ne informeranno i dipartimenti di sostegno; inoltre, un prospetto riepilogativo degli incarichi del personale ATA si dovrà tenere nelle stanze ai piani utilizzati dal personale suddetto a disposizione del personale scolastico che volesse prenderne visione.
- Il personale della segreteria didattica gestisce la documentazione ed espleta tutte le pratiche amministrative riguardanti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, con DSA e con altri BES), in stretta collaborazione con i docenti del gruppo inclusione della scuola.

Commissione formazione classi e iscrizioni in corso d'anno scolastico:

La formazione delle classi iniziali di ciascun ciclo è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un ambiente di apprendimento inclusivo.

All'inizio dell'anno scolastico si costituisce la commissione classi che verrà convocata alla fine delle attività di didattiche. Il lavoro della commissione sarà sottoposto alla supervisione e all'approvazione del D.S.

La commissione per la formazione classi, tenuto conto: 1) dei criteri generali approvati dal Consiglio d'Istituto, 2) delle proposte del Collegio dei Docenti, 3) delle disposizioni del Dirigente scolastico (come previsto dall'art. 10 comma 4 del D.L.vo 297/9), 4) di quanto stabilito dalla normativa in materia di formazione classi in presenza di alunni con disabilità (art. 10.1 del D.M. 331/98, art. 10 del D.M. 141/99, art. 5.2 del D.P.R. 81/2009), si atterrà alle seguenti indicazioni specifiche per l'inclusione degli alunni con BES:

A) Selezione delle iscrizioni

- un solo alunno con certificazione di disabilità nelle classi prime della scuola primaria e fino a due alunni con certificazione di disabilità nelle classi prime della Secondaria di primo grado (fatto salvo il caso in cui il numero degli alunni interni superi questo limite);
- priorità agli alunni con certificazione di disabilità provenienti dal nostro Istituto scolastico;
- nei casi di un numero superiore d'iscrizioni di alunni con disabilità, si darà priorità agli alunni del bacino d'utenza;
- si dovrà valutare attentamente una eventuale eccedenza rispetto ai numeri stabiliti sulla base della gravità del disturbo e al numero di altri alunni con

Bisogni Educativi Speciali, per poter realizzare un reale progetto di inclusione e garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, fermo restando che il diritto allo studio e l'accoglienza degli alunni appartenenti al bacino d'utenza prevale sui nostri criteri di composizione delle classi, anche se questo prevede una deroga a questi ultimi.

B) Formazione classi

- Scuola Primaria: a) inserimento di un alunno con disabilità per classe, fatti salvi i casi in cui il riconoscimento del sostegno avvenga successivamente all'atto d'iscrizione e i casi particolari descritti al precedente punto A; b) per l'inserimento degli alunni che presentano difficoltà nei prerequisiti dell'apprendimento e disagi emotivi e comportamentali, si dovrà tener conto della tipologia di disabilità dell'alunno a sua volta inserito nella classe.
- Secondaria di primo grado: a) inserimento di uno/due alunni con disabilità (in base alla gravità) e fatti salvi casi particolari descritti al precedente punto A; b) per l'inserimento degli alunni con DSA e altri BES si dovrà tenere conto delle tipologie di disabilità degli alunni a loro volta inseriti nella classe.

Considerare, per tutti i gradi di scuola, la presenza di alunni con gravi problematiche comportamentali limitandone l'inserimento, ove possibile, ad uno per classe.

Non più del 30% degli alunni stranieri per classe; in caso di alunni stranieri che hanno una buona competenza della lingua straniera tale limite può essere superato (C.M. n.2 8 gennaio 2010); non più di 5 alunni dello stesso ceppo linguistico per classe (comma 4, Art. 115 D.lgs 297/94)

Al termine della formazione classi prime (Primaria e Secondaria di primo grado), la Commissione sottopone al D.S. l'elenco delle classi e su sua autorizzazione procede alla preparazione e alla consegna ai Team docenti/CdC della documentazione riguardante ogni alunno e con il resoconto dettagliato del profilo emerso, in base alle osservazioni e alle informazioni raccolte.

In caso di richieste, da parte dei genitori, di spostamenti di classe (anche sulle nuove classi prime) dovrà essere consultata la Commissione classi che procederà a valutare la situazione, premettendo che ciò potrà avvenire solo per gravi e documentati motivi.

In caso di ripetenza, può essere accordato il cambiamento di sezione da valutarsi caso per caso.

Iscrizioni in corso d'anno scolastico

Al fine di rendere più efficiente la procedura per le nuove iscrizioni in corso d'anno scolastico, i genitori dovranno farne richiesta via email alla segreteria didattica che a sua volta richiederà l'ultima scheda di valutazione ed eventuali certificazioni; i documenti raccolti verranno successivamente esaminati dal DS insieme al coordinatore per l'inclusione, alle funzioni strumentali Area 3 e 4 – disabilità e Area 5 – DSA e altri BES dell'ordine di scuola interessato e al responsabile di plesso interessato insieme ad altre eventuali informazioni direttamente richieste alla scuola di provenienza. La decisione sarà comunicata al coordinatore della classe prescelta o al team dei docenti interessati, prima dell'inserimento in classe del nuovo studente. L'accettazione delle domande terrà conto

dei seguenti parametri:

- Appartenenza all'ambito territoriale.
- Raccolta d'informazioni riguardanti l'andamento didattico e eventuali

problematiche d'apprendimento, psico-emotive e comportamentali (scheda di valutazione e contatti con la figura dell'inclusione della scuola di provenienza o con i docenti dell'alunna/o).

- Analisi della situazione delle classi: numero alunni, presenza di alunni con BES (disabilità, DSA, altri BES).
- Valutazione della possibilità di accogliere l'alunno/a in un ambiente favorevole ad una sua reale inclusione.
- Rispettare il limite degli alunni stranieri presenti nella classe come previsto dalla C.M. n.2 8 gennaio 2010 e dall'Art. 115 comma 4 D.lgs 297/94.

Commissione assegnazione risorse di sostegno:

La commissione per l'assegnazione delle ore e dei docenti di sostegno alle classi della sezione dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado è composta da: DS, dei responsabili di plesso (in riferimento ai diversi gradi di scuola infanzia/primaria e secondaria di I grado); Coordinatori dell'Inclusione, FF.SS. sostegno (in riferimento ai diversi gradi di scuola infanzia/primaria e secondaria di I grado).

L'assegnazione delle ore e dei docenti di sostegno agli alunni disabili è compito del D.S., così come l'assegnazione dei docenti curricolari alle classi, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti, come previsto dal combinato disposto richiamato dal D.L.vo 297/94, dal D.L.vo 165/01 e dal D.M. 37/09.

La Commissione svolgerà un lavoro preparatorio da sottoporre all'approvazione del D.S. A tal fine, dovrà riunirsi a settembre per l'attribuzione dei casi agli insegnanti di ruolo i cui alunni hanno completato il ciclo scolastico e proseguirà i lavori alla ripresa delle attività didattiche, secondo il calendario delle nomine per il completamento dell'organico, tenendo presente i criteri elaborati dal GLI nella riunione del 25 Maggio 2022 e qui riconfermati. Partendo dall'analisi delle risorse disponibili, del numero degli alunni con certificazione per il sostegno didattico, della Diagnosi Clinica con i relativi codici diagnostici e della Diagnosi Funzionale (se esistente), tenuto conto di tutte le informazioni relative all'anamnesi e al pregresso vissuto di ogni alunno, vengono stabiliti i seguenti criteri specifici per l'attribuzione del docente di sostegno alla classe/classi in cui è/sono presente/presenti l'alunno/gli alunni con disabilità:

- massima realizzazione dell'inclusione per sostenere al meglio lo sviluppo potenziale di ogni alunno, come indicato nel PEI.
- Continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio e l'efficace realizzazione del PEI, evitando di assegnare più docenti alla stessa classe (fatto salvo il criterio di evitamento di burn-out indicato nei punti successivi);
- Assegnazione prioritaria ai casi più gravi, in base alle risorse iniziali disponibili.
- Competenze specifiche, sia di tipo professionale che relazionale, ed esperienze pregresse rispetto alla tipologia di disabilità.
- Affinità di genere nei casi in cui sia necessario offrire un modello educativo funzionale rispetto a quello della figura parentale.
- Alternanza (in caso di nuova assegnazione) sui casi particolarmente gravi dal punto di vista comportamentale, per evitare situazioni di burn-out;
- Nei casi di alunni con disabilità comportamentali particolarmente gravi, la

cattedra potrà essere divisa per una migliore realizzazione del PEI e per evitare situazioni di burn-out;

- Numero alunni, per docente, in base alla gravità delle disabilità (v. codici diagnostici e presenza di L. 104 art. 3 comma 3).
- Ove possibile, assegnazione all'insegnante di alunni appartenenti a classi parallele (scuola primaria) o a stessa sezione (scuola secondaria di I grado)
- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante.

Commissione per formulazione orario docenti di sostegno:

L'articolazione dell'orario del personale scolastico è prerogativa del Dirigente Scolastico, in base a quanto previsto dal CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018.

La Commissione svolgerà un lavoro preparatorio che verrà sottoposto all'approvazione del D.S., sulla base dei seguenti criteri specifici:

- Distribuzione oraria sulle discipline in base alle particolari necessità dell'alunno/a.
- Nei casi in cui al docente siano assegnati due alunni frequentanti classi diverse, l'orario dovrà essere modulato tenendo conto delle esigenze di entrambi gli alunni.
- Solo se necessario, si potrà prevedere la compresenza dei docenti di sostegno e/o dell'OEPAC nei casi in cui vi siano più alunni con disabilità nella stessa classe.
- Nel caso di più docenti nella stessa classe, sebbene sopraggiunti successivamente all'inizio dell'anno scolastico, si potrà/si dovrà rimodulare l'orario di sostegno, sulla base di un'efficace realizzazione del PEI.

Per i docenti della scuola Primaria:

- se assegnati a sezioni a tempo normale (27 ore) un pomeriggio nell'arco della settimana;
- se assegnati a sezioni a tempo pieno (40 ore) due pomeriggi nell'arco della settimana e il venerdì pomeriggio alternato (2 mattine e 2 pomeriggi);
- se assegnati a una classe a tempo normale (27 ore) e a una classe a tempo pieno (40ore) un pomeriggio su ogni classe e il venerdì alternato sulla classe a tempo pieno;
- prevedere, nell'orario di mensa, la presenza dell'insegnante di sostegno, in aggiunta all'insegnante su posto comune, solo nei casi in cui ci sia una reale necessità, come progettato nel PEI, senza che sia compromesso l'intervento educativo-didattico sull'alunno e sul progetto di inclusione rivolto alla classe e comunque proporzionalmente all'orario di sostegno assegnato alla classe stessa.
- modulazione dell'orario (entrate ed uscite del docente) in base ad eventuali decreti di uscita anticipata o entrata posticipata da parte dell'alunno, per l'effettuazione di terapie;

- modulazione dell'orario in base all'alternanza con la figura dell'Assistente alla comunicazione, per evitare eccessive ore di compresenza;
- l'orario dei docenti in regime di part-time verticale sarà distribuito in due o max 3 giorni settimanali, con almeno un turno pomeridiano per la scuola Primaria, l'orario in part-time orizzontale sarà distribuito su tutta la settimana con almeno un turno pomeridiano per la scuola Primaria.

Per i docenti della scuola Secondaria:

- la distribuzione dell'orario deve essere prevista in funzione del PEI in sinergia con la presenza degli eventuali OEPAC e con l'obiettivo di sostenere l'alunno per tutto il tempo scuola, possibilmente dalla prima all'ultima ora e comunque per tutto il periodo di permanenza dell'alunno stesso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione dei docenti della scuola a seminari e corsi di formazione sui Bisogni Educativi Speciali e sui temi dell'inclusione scolastica organizzati dai CTS di Roma.
- Formazione gratuita sulla piattaforma Scuola Futura inerente le innovazioni tecnologiche relative all'inclusione e l'alfabetizzazione digitale.
- Formazione sui Disturbi evolutivi specifici e altri Bisogni Educativi Speciali.
- Formazione sull'uso del registro elettronico.
- Attività di formazione all'uso della piattaforma Office 365 per una didattica inclusiva.
- Formazione a cascata, su aspetti organizzativi e operativi dell'inclusione scolastica, all'interno dei dipartimenti di sostegno.
- Formazione sul modello di PEI su base ICF e sulle riforme attuative, previste dal Dlgs n. 66/2017 e dal Dlgs. n. 96/19 integrativo del Dlgs. n. 66, riguardanti l'integrazione scolastica.
- Formazione sulla gestione dei comportamenti problema.
- Formazione interna da prevedere all'inizio dell'anno scolastico sulle buone prassi, procedure e i protocolli da attuare per una migliore ed efficace gestione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione d'istituto a fine anno scolastico che tenga conto del grado d'inclusione della scuola.
- La valutazione deve tener conto del profilo finale atteso per l'alunno, quello esplicitato nel curricolo, e in qualche misura deve misurare quanto ci si è avvicinati a esso (si vedano le Nuove Indicazioni per il Curricolo).
- Per gli alunni in situazione di bisogni educativi speciali si adottano criteri valutativi

attenti soprattutto ai contenuti e non alla forma sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio. [D.M. n.5669 12/07/2011 (Art. 6.)]

- Si valuta, ove previsto nel Piano Didattico Personalizzato, sulla base dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita. [C.M. n. 8 06/03/13]
- La valutazione sarà attenta a valorizzare le capacità degli alunni e il loro stile di apprendimento, mettendo a loro disposizione i mezzi opportuni (misure compensative e dispensative) nei casi previsti dalla Direttiva Ministeriale 27/12/12.
- Per la valutazione degli alunni con disabilità, si terrà conto dei progressi che ci sono stati rispetto al livello di partenza (differenziale tra la situazione di partenza e i risultati conseguiti) anche in sede di esami finali del I ciclo d'istruzione: "Tali prove dovranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali". [OM 90/2001];
- Le modalità di valutazione sia continua che finale, sono individuate per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010 - Regolamento sul sistema di valutazione - Ordinanze sugli Esami di Stato - disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove; DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato". Ciò al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si adottano le norme previste dal Decreto Interministeriale 182/2020.

- Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.
- La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.
- Nella scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, in accordo con il decreto 8 aprile 2020 n. 22, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato ed è espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente a una selezione degli obiettivi presenti nel PEI; ciò permette di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e permette di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire.
- Azione di coordinamento tra docenti disciplinari e i docenti di sostegno e referenti DSA per le prove di valutazione intermedie e finali.
- Per la valutazione degli studenti stranieri di recente immigrazione, sulla base di

quanto indicato dalle Linee Guida – febbraio 2014:

si terrà conto “della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate , delle abilità e competenze essenziali acquisite”, per gli esami al termine del primo ciclo “E’ importante che nella relazione di presentazione della classe all’esame di Stato ...vi sia un’adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi scolastici di inserimento e apprendimento”. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l’utilizzazione della lingua d’origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere assicurato l’accertamento delle competenze maturate. “Per l’esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d’origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d’origine”.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Coordinamento didattico e dei dipartimenti disciplinari:

- Programmazione e coordinamento di attività di ricerca-azione su percorsi e strategie didattiche nuove da sperimentare con i propri alunni, attraverso un processo di formazione e autoformazione che proceda di pari passo con la didattica nelle classi. Possibile percorso: ogni dipartimento, o gruppo d’insegnanti della stessa disciplina o di discipline affini, partendo dalle criticità che si evidenziano nella normale prassi didattica, individua un obiettivo su cui lavorare in modo specifico.

- Attuare i seguenti criteri di valutazione per i percorsi personalizzati, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica:
 - non valutare l'oggettività della prova in sé ma il miglioramento rispetto ai livelli di partenza
 - valutare il miglioramento del livello di autonomia nell'organizzazione scolastica
 - valutare il grado di partecipazione, impegno e motivazione
 - tenere conto della situazione familiare
 - attuare una valutazione flessibile e personalizzata, con possibilità di ampliarla ai 3 anni del ciclo

Coordinamento di classe:

- Gestione dei rapporti con i genitori della classe.
- Coordinamento con gli specialisti interni ed esterni alla scuola per i progetti sulla classe.

- Monitoraggio degli allievi e coordinamento con i colleghi per la rilevazione dei casi di difficoltà e l'attuazione degli interventi pedagogico-didattici personalizzati.
- Coordinamento con le figure dell'inclusione scolastica per le eventuali segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali (individuazione altri BES, valutazioni per DSA, valutazioni per il sostegno scolastico)
- Comunicazione con le famiglie per la condivisione del PDP.

Continuità e orientamento:

- Commissione per la formazione classi attenta a valutare tutte le situazioni di "Bisogno Educativo Speciale", composta da docenti delle discipline, referenti disabilità, svantaggio e DSA, al fine di creare dei contesti classe che possano costituire fattori facilitanti per lo sviluppo cognitivo e affettivo e socio-relazionale degli alunni.
- Elaborazione di criteri per la selezione delle nuove iscrizioni basati su principi di inclusione.
- Rilevazione di eventuali problematiche d'apprendimento e comportamentali attraverso la raccolta e l'analisi delle schede di osservazione compilate dai Team docenti.

Coordinamento Area Inclusione d'Istituto

- Coordinamento ed organizzazione delle risorse interne ed esterne all'istituto scolastico in un'ottica collaborativa, al fine di gestire la complessità dovuta alla forte presenza di alunni con BES e costruire un contesto realmente inclusivo.
- Condivisione di informazioni e azioni all'interno del gruppo di lavoro per l'inclusione, per la messa in campo delle azioni necessarie al miglioramento della capacità d'intervento educativo-didattico a favore degli alunni con BES.
- Attuare azioni per migliorare la capacità di gestire in maniera più efficace le diverse problematiche, di rispondere in modo soddisfacente ai bisogni degli alunni, dei docenti e delle famiglie e di prevenire situazioni di burn-out correlate alla complessità del lavoro che viene svolto in questo ambito scolastico.
- Migliorare la capacità di far circolare le informazioni e promuovere modalità collaborative tra tutte le figure che afferiscono all'area dell'inclusione e con altre figure di coordinamento interne ed esterne alla scuola.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento esponenziale dei disturbi che comportano difficoltà nell'autoregolazione delle emozioni e dei comportamenti che costituiscono una criticità importante per il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Per far fronte a questa problematica, è stato adottato un **Protocollo per la gestione dei comportamenti problema** da condividere all'interno di ogni Team docenti/CdC, con il personale ATA, con gli OEPAC e con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e integrandolo con eventuali ulteriori linee programmatiche che tengano conto di buone prassi di inclusione e del corretto utilizzo di strategie psico-educative. Si precisa, nei casi di alunni con sostegno didattico, che la progettazione dell'intervento educativo (PEI) dovrà mirare anche alla concreta attenzione ai comportamenti problema e ad aspetti connessi all'ambiente scuola, con risvolti pratici ed operativi e indicazioni aderenti ai contesti di riferimento.

Il protocollo e i relativi allegati (all. 1 - scheda per l'analisi funzionale ABC, all. 2 - esempio di progetto educativo-didattico) sono disponibili sul sito della scuola.

Area Inclusione – alunni con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali:

- Utilizzo della piattaforma OFFICE 365 per la condivisione e la compilazione della documentazione relativa agli alunni DSA e con altri BES da parte di tutto il CdC (schede di osservazione, verbali di individuazione alunni con BES).
- Predisposizione di PDP compilabili in modalità condivisa su piattaforma Office 365.
- Inserimento della versione conforme all'originale del PDP in formato PDF nel Registro Elettronico in condivisione con la famiglia.
- Utilizzo delle potenzialità di Teams nella didattica inclusiva (es. sintesi vocale, moduli di Forms, videotutorial, ecc.)

Area Inclusione –alunni con disabilità :

- Attuazione di un affiancamento, nei primi giorni di scuola, in modalità di peer-tutoring, tra i docenti di sostegno del grado precedente e quello successivo nel caso di alunni con grave disabilità al fine di:
- facilitare il passaggio all'ordine successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate dal nuovo contesto scolastico;
- favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti trasmettendo le metodologie e le strategie che si sono rivelate efficaci nel precedente ordine di scuola;
- permettere un approccio conoscitivo vicendevole tra docente e alunno in modo tale che si inizi a stabilire una prima relazione positiva;
- instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

Attuazione di quanto previsto nelle linee guida allegate al decreto interministeriale 182/2020:

- Adozione del modello nazionale di PEI che viene elaborato in base all'approccio bio-psico-sociale dell'ICF (International, Classification Functioning, Disability and Health) che pone particolare attenzione ai fattori ambientali che possono costituire dei facilitatori o delle barriere alla partecipazione e allo svolgimento delle attività da parte degli alunni/e.
- Al GLO partecipano tutti docenti del Team o del Consiglio di Classe; i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) della ASL di zona.
- Partecipano alla redazione del PEI tutti i docenti del Team o dei Cdc, la famiglia, gli specialisti;
- Il PEI è soggetto a verifiche in corso d'anno al fine dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi;
- Il PEI "PROVVISORIO" deve essere redatto a seguito della prima presentazione da parte della famiglia della certificazione di disabilità ai

fini dell'inclusione scolastica. È redatto "in via provvisoria" entro giugno, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo, e in via definitiva entro il mese di ottobre successivo. Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe (solo nel caso di prima iscrizione alla scuola dell'infanzia), il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

- Svolgimento di tre GLO durante l'anno scolastico:
- entro il 31 ottobre – approvazione del piano che sarà attuato durante l'anno scolastico;
- da dicembre a febbraio – verifica intermedia PEI fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- entro il 30 giugno – verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi e proposta delle risorse per l'anno successivo (ore per il sostegno didattico, l'assistenza specialistica, l'assistenza educativa e all'autonomia).

Area inclusione - svantaggio sociale:

- Raccolta delle documentazioni degli alunni seguiti dai servizi sociali.
- Coordinamento degli interventi inerenti i casi seguiti dallo sportello d'ascolto, counselor e dai servizi sociali.
- Collaborazione con lo sportello psicologico della scuola per attivare le procedure di segnalazione di alunni in situazioni di disagio.
- Colloqui con i genitori.
- Colloqui con gli assistenti sociali.
- Coordinamento con i servizi sociali del Municipio X che seguono gli alunni.

Area Inclusione - altri Bisogni Educativi Speciali – alunni stranieri:

- Commissione alunni stranieri:
Per gli alunni stranieri di recente emigrazione si prevede: l'adozione "d'interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove è possibile, le risorse professionali della scuola" (DPR 349/1999 art. 45); di procedere "solo in via eccezionale alla formalizzazione di un PDP ricordando che necessitano anzitutto d'interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana" (v. Nota MIUR 22/11/2013 e Linee guida per l'accoglienza e

l'integrazione degli alunni stranieri - febbraio 2014 par.4). Tenendo presente che gli interventi rivolti a questi alunni devono essere di natura transitoria, che si può prevedere l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.) e che il percorso di studi deve indirizzare verso gli obiettivi comuni, i CdC/Team Docenti possono adottare le seguenti scelte metodologico-didattiche:

- sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
- individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
- rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF per l'anno frequentato dallo studente, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Area Inclusione - alunni adottati:

- Predisposizione di un protocollo di accoglienza.
- Colloqui con la famiglia per raccogliere le informazioni al fine d'individuare il contesto più adatto ad accogliere l'alunno/a.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

Area Inclusione – bullismo e cyberbullismo:

Il nostro istituto ha adottato, a partire dal 22/12/2020, il documento E-Policy messo a disposizione da "Generazioni connesse" al fine di promuovere un uso corretto delle tecnologie digitali, prevenire, riconoscere e gestire eventuali situazioni problematiche. Questo documento programmatico è autoprodotta dalla scuola ed è volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.
- monitoraggio annuale indetto dalla piattaforma ELISA.

Il documento è inserito nel PTOF ed è consultabile sul sito della scuola.

Laboratori a carattere inclusivo

Si prevederà l'attivazione, in orario curricolare, di laboratori di vario tipo (musicale, artistico, teatrale, ecc.) indirizzati agli alunni con BES, da progettare sulla base delle competenze e disponibilità dei docenti di sostegno utilizzando, ove possibile, la cattedra di potenziamento.

Tecnologia, innovazione, ambiente, salute e cittadinanza:

- Gestione delle risorse tecnologiche all'interno della scuola.
- Assistenza tecnica delle strumentazioni informatiche.
- Gestione, manutenzione ed aggiornamento costante del sito web della scuola.
- Diffusione attraverso il sito d'iniziativa e informazioni inerenti l'inclusione scolastica (interne ed esterne alla scuola).
- Ampliamento delle risorse informatiche per lo sviluppo di ambienti multimediali inclusivi.
- Formazione sull'uso delle tecnologie a supporto di una didattica inclusiva.
- Attivazione, a partire dall' a.s. 2018/2019, del PDP e del PEI elettronici su piattaforma Microsoft Office 365, al fine di facilitare il lavoro di condivisione nella stesura di questo documento;
- Gestione, controllo e consulenza della piattaforma online di Office 365 in particolare sulle applicazioni TEAMS e FORMS.
- Continue verifiche tecniche per rendere il sito web usabile e accessibile al maggior numero di persone
- Utilizzo e conversione di allegati accessibili nei diversi formati anche se provenienti da altre amministrazioni
- Possibilità di segnalazioni da parte dell'utenza di non accessibilità dalla pagina web dedicata
- Creazione e utilizzo di banner per l'identificazione di progetti e pagine dedicate
- Partecipazione e condivisione di iniziative promosse dal territorio al fine di incrementare i materiali sportivi e tecnologici in possesso della scuola.

Attività extracurricolari:

- Coordinamento delle risorse interne ed esterne per lo svolgimento delle attività laboratoriali, a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Centro Territoriale di Supporto (CTS – A. Leonori):

- Diffusione dell'uso delle NTD per gli alunni con BES e consulenza per i docenti interni ed esterni alla scuola.
- Formazione e aggiornamento sulle NTD e le tematiche inerenti i Bisogni Educativi Speciali.
- Sportello di consulenza per insegnanti e genitori degli alunni con BES (disabilità, DSA e altri BES).
- Formazione e progetti d'intervento per l'inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico.
- Formazione e progetti d'intervento nella scuola per la lotta e la prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e comportamenti a rischio.
- Gestione, a livello provinciale, del progetto ministeriale di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici, in attuazione dell'art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 (Decreto Dipartimentale 5 dicembre 2017, n.1325).
- Partecipazione alla rete di scuole polo per l'inclusione a livello provinciale di cui è capofila il CTS De Amicis.

Sportello autismo (SPA)

Il CTS Leonori è in rete con il CTS Baffi (capofila della rete) per un servizio di consulenza, svolto da esperti del settore, alle scuole che ne fanno richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

ASL RM3:

- Partecipazione al GLI.
- Partecipazione ai GLO degli alunni dell'Istituto.
- Rapporto di continua collaborazione e consulenza in merito a casi seguiti, segnalazioni e rilascio di certificazione e diagnosi, GLO, progetti, gestione casi di particolare gravità; partecipazione al GLI.
- Coordinamento per le procedure di valutazione degli alunni segnalati dalla scuola e per la documentazione di sostegno.

Cooperativa "Futura" – "Agorà":

- Collaborazione per una gestione efficiente ed efficace degli Assistenti Educativi per l'Autonomia (OEPAC) assegnati alla scuola (orari e assegnazione agli alunni).

Associazione Observo:

- Progetti di educazione civica
- Assegnazione di tre/quattro unità per lo svolgimento del servizio civile presso il nostro Istituto.

Servizi sociali del Municipio X:

- Collaborazione riguardo alla segnalazione di casi di alunni in grave situazione di svantaggio socio-culturale ed economico e presa in carico anche nei casi di mancata frequenza scolastica.
- Segnalazione degli alunni che non frequentano dopo aver attuato la seguente procedura: il CdC segnala verbalmente alla FS area 5 (DSA e altri BES) e alla vice-preside che procedono a richiede un incontro con la famiglia. Nel caso in cui questa non si renda disponibile si invia la richiesta in modo formale da parte della segreteria. All'incontro partecipa la referente per i Servizi Sociali.
- Attivazione d'interventi di assistenza educativa domiciliare SISMIF.
- Segnalazione al tribunale per i minori dei casi di grave disagio socio-ambientale
- Attribuzione delle risorse per l'assistenza educativa culturale agli alunni condisabilità.
- Partecipazione al GLI.

Terapisti della riabilitazione:

Svolgimento di attività di terapia, in orario scolastico presso le strutture messe a disposizione dalla scuola, rivolte agli alunni seguiti dai centri accreditati, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno al fine d'integrare l'intervento riabilitativo con quello educativo-didattico.

Accesso in classe di specialisti/terapisti in orario curriculare

L'Istituto consente l'accesso in classe di specialisti/terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni e il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado dell'istituto, al fine di garantire un migliore perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, per avviare e dare continuità alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

A tal fine l'accesso è regolamentato dal "Protocollo per l'accesso in classe di specialisti/terapisti in orario curriculare" approvato dal collegio docenti del 30/06/2022 e pubblicato sul sito istituzionale.

Comunità di "S. Egidio"

- Adesione all'Accordo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e formativa.

Associazione "FIADDA":

- Collaborazione nell'elaborazione e realizzazione dei progetti per l'Assistenza alla comunicazione.

Associazione "Le ACLI":

- Collaborazioni per la realizzazione di progetti per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

"Il cittadino di domani" attività di supporto rivolte agli alunni con BES

Collaborazione con il CALI

attività sportiva presso l'associazione CALI - scuola di softball

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione al Consiglio d'Istituto e ai Consigli d'interclasse.
- Ruolo di collegamento tra scuola e servizi socio-sanitari, scuola e specialisti, scuole diverse nelle fasi di passaggio.
- Coinvolgimento nell'organizzazione di attività riguardanti la comunità scolastica.
- Collaborazione dei rappresentanti di classe dei genitori con i Consigli di Classe e i Team docenti.
- Partecipazione ai GLO.
- Partecipazione alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- Collaborazione alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione richiede che si prenda atto del fatto che l'obbligo formativo è una responsabilità della scuola e non dell'alunno. La scuola deve quindi organizzare il curriculum in modo equo, dando cioè a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave definite dal Parlamento europeo nel 2006:

- Promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.
- Attuazione di metodologie didattiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali...).
- Attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento ...).
- Attenzione ai diversi stili di apprendimento e ai diversi canali sensoriali privilegiati.
- Organizzazione di laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con attenzione alle varie e specifiche esigenze.
- Attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità.
- Promozione dell'educazione alla legalità e alla convivenza civile, attraverso il progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", di cui la nostra scuola è capofila regionale per il Lazio, che prevede la costituzione del Consiglio scolastico dei ragazzi e delle ragazze di cui fanno parte anche alunni con BES, attraverso elezioni a cui partecipano tutti gli alunni delle classi IV e V della Primaria e di tutte le classi della Secondaria di I grado.
- Partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva organizzati

dagli insegnanti di scienze motorie durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima.

- Formazione di classi di strumento musicale nella scuola secondaria previo superamento di test attitudinale con inclusione di alunni con Disabilità e altri BES.
- Partecipazione a progetti per la promozione dell'educazione allo sport.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Risorse umane: tutte le competenze interne alla scuola verranno valorizzate ed utilizzate al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, la qualità professionale degli operatori scolastici, la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento rivolto agli alunni, la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali, la capacità di interagire con l'esterno per apportare un arricchimento interno, la formazione interna.
- Risorse materiali: la gestione delle risorse economiche dovrà rispondere prioritariamente, oltre ai criteri di efficacia ed efficienza, al potenziamento di pratiche educative inclusive a favore degli alunni (laboratori a classi aperte - laboratori di recupero degli apprendimenti - laboratori sul superamento del disagio psico-emotivo - laboratori metafonologici - laboratori di psicomotricità)
- Risorse strutturali (palestra -laboratori d'informatica - giardino - aule laboratoriali - auditorium)
- Prevedere la strutturazione di nuovi spazi in relazione a possibili finanziamenti da ottenere.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Istituzione di una sezione ad indirizzo sportivo nella Scuola Secondaria di Primo Grado a partire dall'a.s. 2024-25 con i seguenti obiettivi: promuovere e diffondere la pratica dello sport e la cultura sportiva, come uno degli strumenti più efficaci per favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica dei giovani; promuovere e diffondere i valori fondanti dello sport, come la correttezza e il fair play, la costanza, l'impegno e la disciplina, la capacità di porsi obiettivi elevati e di perseguirli; riconoscere l'impegno sportivo dei giovani studenti atleti e valorizzarlo in ambito didattico, anche attraverso specifici piani didattici, nella convinzione che sia ben conciliabile, e non in contrasto, con l'impegno scolastico; favorire gli stili di vita sani e orientare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e aspirazioni per il futuro; favorire il valore dell'inclusione, di cui lo sport è un potente veicolo. In tale sezione saranno garantiti dei posti per gli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES che ne facciano domanda a fronte di prova attitudinale e nel pieno rispetto dei criteri di formazione delle classi.
- Progetto "GreensPACE" - didattica inclusiva e laboratoriale con raccolta di buone prassi per la promozione del benessere di alunni con il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD). Il progetto promuove un percorso educativo e didattico a lungo termine attraverso la costruzione di un orto nel giardino della scuola. Esso rappresenta uno spazio inclusivo, un'occasione di apprendimento che mira al

coinvolgimento diretto degli alunni del nostro Istituto, in particolar modo di quelli con il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD).

Gli obiettivi prioritari individuati sono:

- valorizzare la cura della terra e dei suoi prodotti,
- promuovere il rispetto dell'ambiente ed una sana alimentazione,
- sviluppare abilità individuali e sociali (soft skills).

I bambini hanno la possibilità di collaborare divertendosi in uno spazio didattico flessibile, pensato per il loro benessere. L'orto è realizzato e strutturato sotto la guida di insegnanti ed educatori, con la partecipazione di nonni, genitori ed esperti esterni di varie associazioni del territorio specializzate nel settore ambientale.

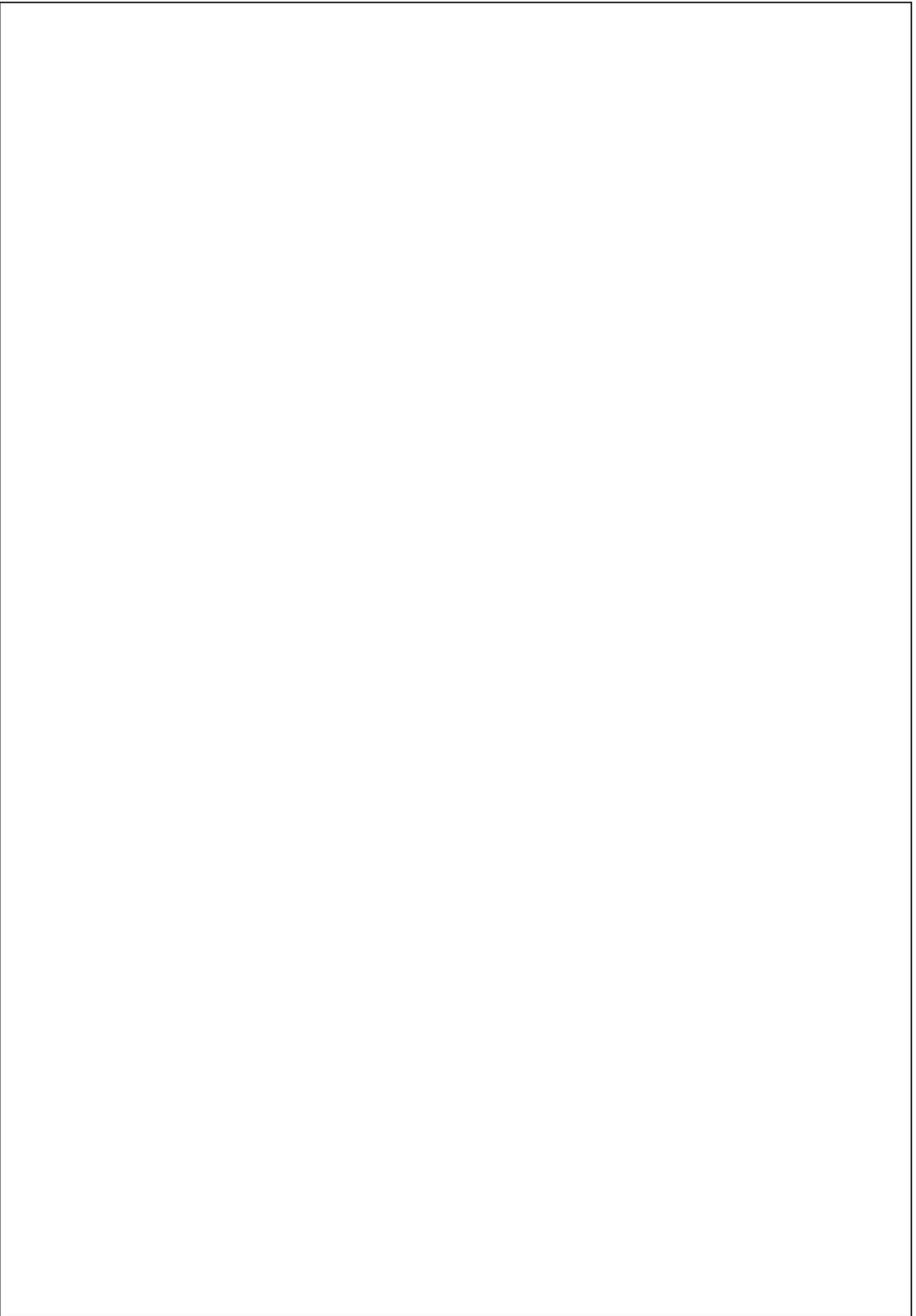
- Progetto "HUB" - progetto contenitore di attività di accoglienza, recupero e

Potenziamento.

- Progetto "Un ponte per il futuro" – progetto rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con attività di orientamento, in collaborazione con l'Ufficio Progettazione e Gestione degli Interventi per l'Integrazione Scolastica.
- Sportello di counseling, rivolto a studenti, docenti e famiglie, che ha lo scopo di favorire l'inclusione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza, osservare gli alunni per individuare i fattori contestuali che determinano il disagio, valorizzare le risorse personali dei soggetti svantaggiati per favorire la motivazione all'apprendimento e individuare le linee di azione più appropriate per superare il problema.
- Progetto "Laboratorio d'Italiano L2" rivolto agli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI), già iscritti o che si iscriveranno nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, con la finalità di velocizzare i tempi di apprendimento dell'italiano e facilitare e favorire il loro percorso scolastico.
- Attivazione di laboratori inclusivi, da svolgere in orario curricolare, rivolti agli alunni con disabilità utilizzando le risorse orarie della cattedra di potenziamento di sostegno presso la primaria e la secondaria
- Laboratorio fonologico "Giochiamo con le parole" rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia per potenziare lo sviluppo dei pre-requisiti per la letto-scrittura e prevenire le difficoltà d'apprendimento. Prevede uno screening iniziale, l'elaborazione dei dati e l'individuazione dei bambini a rischio. Si svolgerà un Training di attività di recupero/potenziamento delle competenze considerate prerequisiti fondamentali delle abilità cognitive di base per l'apprendimento della letto-scrittura (giochi ritmici e fonologici anche attraverso l'utilizzo di materiali strutturati).
- Progetto Erasmus "Living Together: European Citizenship against Racism and Xenophobia", le cui finalità sono: inclusione, promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione; prevenzione del razzismo; inclusione dei giovani emarginati.
- Progetto Erasmus "Happy Students" per l'apprendimento all'uso di Kahoot, Pablet, Prezi e attività di Coding.
- Progetto ETwinning, rivolto ai docenti e a tutti gli alunni delle classi coinvolte nei vari progetti su diverse tematiche in lingua inglese e francese, che prevede gemellaggi elettronici con scuole europee sfruttando le potenzialità delle tecnologie on line eTwinning per l'apertura ad una nuova didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di crescita di docenti e alunni a livello internazionale. Gli alunni vengono stimolati ad apprendere migliorando le proprie competenze all'interno di uno spazio virtuale chiamato "Twinspace" che incentiva la loro partecipazione diretta e collaborativa e consente la personalizzazione del progetto didattico fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali in modo semplice e sicuro.

- Progetto nazionale di cittadinanza e ambiente "Coloriamo il nostro Futuro".
- Incontri tenuti dai Carabinieri nelle classi della sezione Primaria per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e del consumo di droghe.
- Attivazione progetto ABCyber, già presentato nel mese di giugno, si svolgerà da settembre a dicembre 2023 e coinvolgerà gli alunni delle classi terze della secondaria, sull'uso consapevole del web e sulla prevenzione dei rischi ad esso connessi.
- **Progetto Scuole aperte il pomeriggio, la sera e nei week-end 2023-2024**

Il progetto intende favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni anche di quelli a rischio dispersione scolastica attraverso laboratori performativi, artistico-espressivi, e di supporto linguistico, consentendo un prolungamento dell'orario scolastico attraverso attività pomeridiane e di sabato, volte a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, anche di quelli che manifestano difficoltà di vario tipo. L'idea base allora diventa quella di creare occasioni di percorsi alternativi, pratici e non teorici, tra tutti quegli alunni demotivati, a rischio dispersione, con problematiche socio culturali o legate a difficoltà nell'apprendimento e nella socializzazione e agli alunni stranieri, rimuovendo gli impedimenti di ordine linguistico ed eliminando i fenomeni di rifiuto e di intolleranza, grazie al diffondersi di una cultura di dialogo e di conoscenza sui temi di cittadinanza attiva. Allo stesso tempo si intende coinvolgere attivamente le famiglie dei ragazzi, dando loro supporto e sostegno sia attraverso sportelli d'ascolto e counseling a scuola in orario pomeridiano, sia in incontri di formazione con esperti su tematiche genitoriali e adolescenziali. Saranno coinvolte diverse associazioni che operano nel territorio, e l'Università Salesiana di Roma. L'intento sarà quello di creare una rete sinergica con enti, associazioni e figure professionali del territorio. Pertanto sono previste le seguenti azioni: Laboratori d'italiano L2; laboratori teatrali e musicali; Sportello d'ascolto, Sportello di counseling, incontri di supporto alla genitorialità, partecipazione ad eventi culturali e uscite sul Territorio per alunni, familiari, docenti e personale ATA della scuola.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Importanza dello scambio di elementi conoscitivi a livello di continuità tra i diversi gradi di scuola (infanzia/primaria; prima/secondaria di I grado; secondaria di I grado/secondaria di II grado).
- Trasmissione di certificazioni e diagnosi al passaggio da un grado all'altro di scuola, su richiesta delle scuole e dei genitori.
- Attento studio dei casi degli alunni con BES (certificati, con diagnosi di disturbo evolutivo dello sviluppo, con svantaggio socio-economico, affettivo-relazionale e linguistico-culturale) da parte della commissione per la formazione classi, al fine di garantire il loro inserimento in un contesto il più possibile adeguato alle loro necessità.
- GLO in continuità con la presenza dei docenti del grado successivo di scuola e partecipazione dei referenti del sostegno ai GLO degli alunni in entrata nella scuola.
- Tempestiva comunicazione ai docenti coordinatori di classe di nuove certificazioni e diagnosi dei loro alunni.
- Per la continuità in entrata, fra diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), incontri con genitori per facilitare questo momento di passaggio.
- Per la continuità in uscita attività di orientamento scolastico, al fine d'individuare il percorso di studi più adatto ad ogni alunno.
- Collegamento dell'Istituto con le scuole da cui provengono gli alunni (Infanzia e Primaria) per la raccolta di informazioni, ed eventuale documentazione, sul precedente percorso di studi.
- Collegamento dell'Istituto con e le scuole in cui in cui s'iscrivono gli alunni (Secondaria di II grado) per l'eventuale passaggio d'informazioni e documentazione.
- Incontri all'inizio del nuovo anno scolastico, prima dell'avvio delle attività didattiche, tra i docenti dell'Infanzia e quelli delle classi prime della Primaria e tra i docenti delle classi quinte in uscita e quelli delle classi prime della Secondaria di I grado, per il passaggio diretto e più dettagliato delle informazioni riguardanti gli alunni.
- Applicazione del "Protocollo per l'accoglienza degli alunni anticipatori nella scuola dell'infanzia" elaborato al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, come indicato nel DPR 89/2009. Il protocollo è stato approvato dal Collegio Docenti del 7/6/22.
- Attività di accoglienza per gli alunni in entrata nella scuola dell'infanzia e nel passaggio alla scuola primaria.
- Attività di accoglienza a settembre rivolta ai genitori degli alunni con DSA.
- Formazione sull'inclusione per il personale ATA.
- Produzione di un verbale nelle riunioni con i genitori convocati dal CdC.
Costituzione di commissioni per la formazione classi per la Primaria e la Secondaria di primo grado in cui siano presenti le figure di raccordo, al fine di creare le

condizioni migliori per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Ricciardi

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse